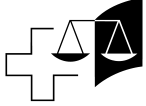


Bundesgericht
Tribunal fédéral
Tribunale federale
Tribunal federal

Bundesstrafgericht
Tribunal pénal fédéral
Tribunale penale federale
Tribunal penal federal

Bundesverwaltungsgericht
Tribunal administratif fédéral
Tribunale amministrativo federale
Tribunal administratif federal



9.2/2010

Losanna, 11 marzo 2011

Comunicato stampa congiunto del Tribunale federale (TF), del Tribunale penale federale (TPF) e del Tribunale amministrativo federale (TAF) in relazione ai rapporti di gestione 2010

Embargo: lunedì 14 marzo 2011, ore 8.00

Rapporti di gestione dei tribunali della Confederazione

Il Tribunale federale, il Tribunale penale federale e il Tribunale amministrativo federale hanno presentato in data odierna i rispettivi rapporti di gestione relativi all'anno 2010 nell'ambito di una conferenza stampa congiunta.

Il volume dei casi al **Tribunale federale** è aumentato: 7'367 casi entrati e 7'424 casi evasi. Un incremento dei casi è stato registrato anche dal **Tribunale penale federale**. Quest'ultimo ha inoltre adottato misure preparatorie in vista dell'entrata in vigore del Codice di diritto processuale penale svizzero. Il **Tribunale amministrativo federale** ha invece evaso 9'155 casi e ha così ridotto le sue pendenze del 4%.

Per maggiori dettagli si rinvia ai comunicati stampa dei tre tribunali, allegati alla presente.

Comunicato stampa del Tribunale federale relativo al rapporto di gestione 2010

Il numero dei ricorsi inoltrati al Tribunale federale e quello dei casi evasi sono leggermente aumentati nel corso dell'anno 2010. In particolare, rispetto all'anno scorso i ricorsi sono aumentati di 178 unità (2,4%), raggiungendo quota 7'367 nel corso dell'anno in esame (anno precedente 7'189). Anche il numero dei casi evasi è cresciuto rispetto all'anno precedente. Esso è aumentato di 182 unità ed ha raggiunto nel 2010 quota 7'424 (anno precedente 7'242). Ciò ha permesso al Tribunale federale di ridurre leggermente il numero totale dei suoi casi pendenti a 2'174 (anno precedente 2'231). Le procedure sono durate mediamente 126 giorni (anno precedente 131).

Quattro anni dopo l'entrata in vigore della nuova legge sul Tribunale federale (LTF), la mole di lavoro continua ad essere consistente. Dal rapporto intermedio sulla valutazione dell'efficacia della revisione totale dell'organizzazione giudiziaria pubblicato a metà 2010 dall'Ufficio federale della giustizia emerge che, nonostante il risultato intermedio sia nel complesso positivo, il primo obiettivo della revisione, ovvero lo sgravio del Tribunale federale al fine di garantire la sua operatività in qualità di Corte suprema, è stato raggiunto solo parzialmente. Nel 2010, ciascuno dei 38 giudici ordinari ha liquidato in media 190 casi. Nel 2006, questa cifra ammontava a 175 casi. Ciononostante va rilevato che, nel corso dell'anno in esame, la mole di lavoro è stata gestita dalle corti entro termini ragionevoli. Rimane però fondamentale dare spazio ai casi importanti.

L'organizzazione del Tribunale è rimasta invariata nel corso dell'esercizio in esame. In considerazione di una ripartizione equa della mole di lavoro tra le corti, la Corte plenaria ha deciso a metà 2010 di adeguare leggermente l'attribuzione delle materie alle corti a partire dal 2011. Il regolamento del Tribunale federale è stato modificato in questo senso.

Il concetto di controlling elaborato con la Commissione della gestione è stato consolidato e reso operativo nel corso dell'anno in esame. Il controlling fornisce al tribunale, all'autorità di alta vigilanza e al pubblico dati specifici sull'attività del tribunale e permette numerose analisi e confronti incrociati.

La separazione dell'informatica del Tribunale amministrativo federale da quella del Tribunale federale è intervenuta alla fine del 2010. Inoltre, nel corso dell'anno in esame si è proceduto al restauro della sala di lettura della biblioteca presso la sede di Losanna, quest'ultima sotto tutela in quanto patrimonio storico, nonché all'effettuazione di lavori presso l'entrata principale della sede di Lucerna, al fine di aumentarne il grado di sicurezza.

Contatto : Tribunale federale, Sabina Motta, Aggiunta del Segretario generale

Tel. 021 318 91 34

E-Mail : direktion@bger.ch

Comunicato stampa del Tribunale penale federale relativo al rapporto di gestione 2010

Il 2010 è stato caratterizzato in particolare dai preparativi in vista dell'entrata in vigore del nuovo Codice di diritto processuale penale svizzero (CPP), che a partire dal 1° gennaio 2011 influenza notevolmente l'attività del Tribunale penale federale quale tribunale penale di prima istanza e quale autorità di reclamo. Il 1° gennaio 2011 è stata abrogata la Legge sul tribunale penale federale (LTPF); le principali disposizioni relative allo statuto e all'organizzazione del TPF sono state riprese nella nuova Legge sull'organizzazione delle autorità penali (LOAP). Giudici e giuristi hanno dovuto prepararsi alle nuove norme procedurali. Sono inoltre stati creati nuovi regolamenti (il Regolamento sull'organizzazione, il Regolamento del TPF sulle spese, gli emolumenti, le ripetibili e le indennità della procedura penale federale e il Regolamento sulle occupazioni accessorie). Infine, i modelli della Corte penale e della I Corte dei reclami penali sono stati adeguati alla nuova legislazione e integrati nel sistema informatico (sistema di gestione degli incarti penali). Questi lavori di adeguamento hanno impegnato non solo i quadri ma anche risorse operative. Con il nuovo CPP anche l'Ufficio dei giudici istruttori federali è stato sciolto. Il personale rimanente è stato in buona parte riassorbito a fine anno dal Ministero pubblico della Confederazione. Anche le istruzioni ancora pendenti alla fine dell'anno sono state riprese dal Ministero pubblico della Confederazione che è ora competente per queste procedure d'istruzione.

Il 2010, così come il 2009, è stato caratterizzato da un aumento generale della mole di lavoro rispetto all'anno precedente; questo aumento ha interessato soprattutto la Corte penale con 35 nuovi casi (9 in più rispetto all'anno precedente). Nella I Corte dei reclami penali i casi in entrata sono aumentati rispetto al 2009 (53 in più per un totale di 278), mentre nella II Corte dei reclami penali si è registrata una diminuzione dei casi in entrata (66 in meno per un totale di 297); questo sviluppo ha riequilibrato il numero dei casi all'interno delle due Corti. Di conseguenza, nella I Corte dei reclami penali sono aumentate le pendenze alla fine dell'anno (58), mentre nella II Corte dei reclami penali queste ultime sono diminuite rispetto alla fine dell'anno precedente (97). Nell'ambito della giurisprudenza il Tribunale si è espresso, per la prima volta in Svizzera, in merito a questioni di principio del diritto borsistico (caso Vekselberg). Alla fine dell'anno l'attività di vigilanza materiale esercitata dalla I Corte dei reclami penali è infine passata alla nuova autorità di vigilanza. Nel suo ultimo rapporto sulla vigilanza la I Corte dei reclami penali ha confermato che nell'anno in esame le autorità di perseguimento penale della Confederazione hanno condotto i procedimenti di loro competenza in modo ancora più competente ed efficiente.

Il numero dei giudici è rimasto invariato a 17 unità.

Riguardo alla già precaria situazione logistica, la sorpresa è stata grande quando il 15 aprile 2010 è giunta la notizia che nell'avamprogetto del DFF del Programma di consolidamento della Confederazione la nuova sede del Tribunale era stata inserita nella lista dei progetti sospesi. Tenuto conto dei tempi stretti della tabella di marcia, ciò avrebbe comportato notevole ritardo nei lavori di demolizione del vecchio edificio previsti di lì a poco. Grazie ad un intervento tempestivo da più parti (Commissione della gestione,

Tribunale, Cantone Ticino e Città di Bellinzona) è stato possibile procedere entro il termine previsto alla demolizione del vecchio stabile. Il progetto della nuova sede è stato in seguito definitivamente stralciato dal Programma di consolidamento. Il 25 ottobre 2010 si è potuta così tenere la cerimonia della posa della prima pietra. I lavori eseguiti nel 2010 rispettano la tabella di marcia.

Contatto : Tribunale penale federale, Mascia Gregori Al-Barafi, Segretaria generale

Tel. 091 822 62 62

E-Mail : presse@bstger.admin.ch

Comunicato stampa del Tribunale amministrativo federale relativo al rapporto di gestione 2010

Il Tribunale amministrativo federale riduce ulteriormente i casi pendenti

Nel suo quarto anno di esercizio il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha ancora consolidato la sua attività. Il TAF ha evaso 9'155 procedure, riducendo il numero dei casi pendenti del 4 per cento. I ricorsi ripresi dalle organizzazioni precedenti sono stati praticamente tutti liquidati, così come quasi tutte le procedure pendenti nel 2007. La quota delle sentenze impugnate dinanzi al Tribunale federale è rimasta modesta. Nel settore informatico il cambiamento della piattaforma è avvenuto con successo. Dal 1° gennaio 2011 l'informatica è gestita dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione. In vista del cambiamento di sede a San Gallo, il TAF ha inoltre attuato diverse misure per eseguire in modo ottimale il trasloco previsto per giugno 2012.

Pubblicato nel giugno 2010, il rapporto sui risultati intermedi della valutazione della nuova organizzazione giudiziaria federale mostra che già durante i suoi primi anni di esercizio il Tribunale amministrativo federale ha contribuito notevolmente al conseguimento degli obiettivi della riforma. Rispetto alle organizzazioni precedenti la qualità della giurisprudenza è migliorata. I ricorsi al Tribunale federale nel settore del diritto pubblico sono diminuiti. Il Tribunale amministrativo federale ha contribuito a sgravare il Tribunale federale. Per quanto concerne gli altri due obiettivi, ossia migliorare la protezione giuridica e semplificare le procedure e i rimedi giuridici, l'istituzione del Tribunale amministrativo federale è stata giudicata molto positiva.

Dopo la fase di costituzione, il TAF ha ormai consolidato la sua gestione. Ha difatti potuto mantenere elevato il suo ritmo di lavoro: nel 2010 ha pronunciato 9'155 sentenze, contro 9'212 nell'anno precedente. Al contempo, il TAF ha diminuito il numero delle procedure pendenti del 4 per cento (266 procedure). Il numero delle procedure riprese dalle precedenti organizzazioni è diminuito del 91 per cento, passando da 402 a 38 cause.

Delle 9'155 sentenze, 2'311 erano impugnabili dinanzi al Tribunale federale. Sono effettivamente giunte dinanzi all'istanza superiore 353 procedure, corrispondenti a una quota del 15 per cento. Nell'anno passato il Tribunale federale ha deciso su oltre 401 ricorsi contro sentenze del TAF. Per 48 procedure i ricorsi sono stati approvati interamente o parzialmente oppure le sentenze sono state rinviate al TAF per un nuovo giudizio; questo corrisponde a una quota del 12 per cento delle sentenze del TAF effettivamente impugunate.

Nel settore dell'organizzazione e dell'informatica il Tribunale amministrativo federale ha realizzato nell'anno in rassegna importanti progetti, tra cui il principale è stato preparare il cambiamento della piattaforma informatica, avvenuto alla fine del 2010. La nuova piattaforma informatica e le nuove applicazioni specialistiche (burotica, controllo degli affari e documentazione) offrono un supporto molto buono ai giudici e ai collaboratori. Il portale

Internet e il portale Intranet del Tribunale amministrativo federale sono stati sottoposti a un'importante «cura di ringiovanimento» sia quanto a contenuti sia a design.

Per garantire un impiego duraturo e una distribuzione equa delle risorse, durante sette mesi è stato misurato il volume di lavoro prestato da tutte le persone attive nel settore giurisprudenza. Sono state inoltre intervistate 24 persone per individuare i possibili miglioramenti. I risultati di questo studio sulla gestione del carico di lavoro, realizzato dalle università di Berna e di San Gallo, saranno disponibili a metà del 2011.

Nell'anno in rassegna il TAF ha attuato le necessarie misure per affrontare in modo efficiente gli oltre 300 ricorsi legati alla domanda di assistenza amministrativa presentata *dall'Internal Revenue Service* (IRS), l'autorità fiscale statunitense, concernente UBS.

Contatto : Andrea Arcidiacono, responsabile dei media

Tel. 058 705 29 86; cellulare: 079 619 04 83

E-Mail : andrea.arcidiacono@bvger.admin.ch